



Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. FORMIGINE 2[^]

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. FORMIGINE 2^ è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11045 del 15/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 73

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Percorso di miglioramento: "ITINERARI D'APPRENDIMENTO TECNOLOGICI"
- 2.4. Percorso di miglioramento: "IN CAMMINO VERSO UNA COMUNITÀ CONSAPEVOLE"

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)
- 3.5. Piano per la didattica digitale integrata (DDI)



- 3.6. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Insegnamenti e quadri orario

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Reti e Convenzioni attivate
- 4.3. Piano di formazione e aggiornamento del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il 2° Circolo Didattico di Formigine opera sul segmento di età che va dai tre agli undici anni e comprende tre plessi di Scuola Primaria e due plessi di Scuola dell'Infanzia.

Le scuole presenti nel Circolo sono:

- Scuola Infanzia "M. Prampolini"- Casinalbo
- Scuola Infanzia "Don Zeno Saltini"- Colombaro
- Scuola Primaria "Don L. Milani" - Casinalbo
- Scuola Primaria "Don L. Mazzoni"- Corlo
- Scuola Primaria "V. Palmieri" -Magreta

Il Comune di Formigine si trova tra i centri di Maranello e Sassuolo da un lato e Modena dall'altro lato, in una zona pianeggiante compresa tra il Secchia e il Panaro.

Il territorio comunale ha conosciuto negli ultimi decenni un notevole sviluppo urbanistico, con aumento della popolazione, composta soprattutto da famiglie attratte dalle buone opportunità di lavoro (artigianato, industria, terziario e in parte agricoltura), provenienti da fuori provincia e dall'estero. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è in linea alla media regionale (ca. 9 % degli alunni sono di nazionalità straniera).

L'istituto è articolato in cinque plessi situati nelle diverse frazioni del comune di Formigine: Casinalbo, Corlo, Magreta e Colombaro. I plessi fanno riferimento a comunità molto caratterizzate, che vedono nella scuola un importante nucleo di

aggregazione per la vita della frazione. Questa dimensione favorisce le conoscenze, i rapporti interpersonali e la creazione di momenti di vita sociale comune. Tuttavia lo sviluppo abitativo, con conseguenti processi immigratori, ha determinato la presenza di nuclei famigliari provenienti da fuori comune, talvolta privi di una rete parentale di supporto.

I dati forniti all'istituzione scolastica da INVALSI evidenziano un contesto dello status socio-economico-culturale delle famiglie di provenienza degli alunni (indice ESCS) complessivamente alto. I nuclei familiari mediamente sono tra i più giovani della regione, con un livello di scolarità allineato a quello provinciale. Il disagio dovuto a difficoltà legate al ciclo economico rende talvolta difficile intercettare e dare risposte alle diverse esigenze delle famiglie.

Territorio e capitale sociale

Costante è il raccordo e il confronto fra l'Ente Locale e le istituzioni scolastiche del territorio con le quali vi sono periodici incontri fra dirigenti e/o responsabili dei diversi settori. Il Comune di Formigine e gli altri enti territoriali (Unione dei comuni del distretto ceramico, AUSL) intervengono nella proposizione e nel coordinamento di interventi di carattere sociale con l'offerta di servizi di consulenza alle famiglie e alle istituzioni scolastiche.

L'Ente Locale supporta la scuola con beni e servizi. L'amministrazione Comunale si occupa

- a) della manutenzione, gestione ed edilizia degli edifici scolastici e delle loro attrezzature
- b) dei Servizi integrativi a domanda:
 - vigilanza pre-post scuola,
 - servizi di trasporto degli alunni,

-mensa nelle scuole per le classi a tempo pieno e la Scuola dell'Infanzia statale.

c) del Sostegno all'integrazione degli alunni diversamente abili:

-messa in opera di un servizio di sostegno educativo – assistenziale per i bambini certificati ai sensi Lg 104/92;

-fornitura di arredi speciali, quando necessario.

d) dei Progetti di Qualificazione Scolastica

Il Comune contribuisce al miglioramento dell'Offerta Formativa del Circolo con finanziamenti specifici che consentono la realizzazione di iniziative e progetti congiunti.

L' AUSL di Modena – Distretto N.4 di Sassuolo fornisce alle scuole:

a) Servizi di prevenzione.

b) Medicina scolastica

c) Incontri per l'integrazione degli alunni diversamente abili, secondo le direttive previste dagli accordi di programma.

d) Progetti didattici e corsi di formazione di "Sapere & Salute" proposti alle scuole in una pubblicazione a livello provinciale dell'AUSL – Modena.

I comitati dei genitori, organizzati diversamente a seconda dei plessi, sono attivi e collaborano proficuamente con la scuola, sia nell'organizzazione diretta di eventi, sia nella raccolta di fondi, utilizzati per sovvenzionare iniziative di miglioramento dell'offerta formativa e per potenziare le dotazioni strumentali dei plessi.

Le associazioni sportive del territorio collaborano sistematicamente con la scuola promuovendo vari progetti al fine di avvicinare gli alunni a diverse discipline sportive.

Sono presenti numerose associazioni impegnate, in ambito culturale e sociale, a tessere reti di inclusione.

Importante anche il ruolo delle reti di scuole sui temi legati alla sicurezza e/o al funzionamento amministrativo e didattico della scuola.

Risorse economiche e materiali

Tutte le sedi scolastiche risultano a norma rispetto a quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza.

Le dimensioni delle scuole sono ampie (9 mq/studente), ma con disomogeneità tra i plessi. Due edifici sono di recente costruzione e l'Ente Locale ha concluso importanti lavori di ristrutturazione ed ampliamento in un plesso di scuola primaria.

Complessivamente gli alunni possono usufruire di molteplici spazi: tutte le scuole sono dotate di palestra (interna o esterna), biblioteca, laboratori per le attività espressive, scientifiche e tecnologiche e cortili esterni.

I plessi di scuola primaria dispongono di connettività internet a banda larga, sono dotati di lavagne Interattive Multimediali (LIM) e computer; la partecipazione al Piano Nazionale Scuola Digitale ha inoltre consentito di realizzare un Atelier Creativo Digitale.

L'istituto, in collaborazione con l'Ente Locale e con i comitati dei genitori, si attiva costantemente per la manutenzione e il rinnovo di tutte le strumentazioni digitali a disposizione di alunni e docenti.

L'interazione e la collaborazione tra l'istituzione scolastica, il Comune di Formigine, l'estesa rete di associazioni sociali-sanitarie, culturali, sportive e le famiglie, nel rispetto dei propri ambiti di competenza, rappresenta il caposaldo fondamentale della progettazione triennale del 2° Circolo Didattico.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'istituto da tempo si attiva per aggiornare ed implementare le proprie infrastrutture materiali. Nell'anno scolastico 2020-21 sono stati acquistati computer e modem portatili per la connessione da dare in comodato d'uso in caso di attivazione della didattica a distanza e la scuola ha aderito ad avvisi PON per consentire l'aggiornamento e l'incremento delle dotazioni tecnologiche al fine anche di favorire il ricorso a pratiche didattiche innovative.

RISORSE PROFESSIONALI

L'istituto si caratterizza per una forte stabilità del corpo docente in quanto la grande maggioranza degli insegnanti è a tempo indeterminato e lavora per la direzione didattica da molti anni. Ciò va a supporto di un positivo clima lavorativo nella scuola, di consolidate prassi collaborative e di una lunga esperienza da parte dei docenti nell'ambito dell'insegnamento.

I collaboratori scolastici vanno incontro ad un frequente turn-over rendendo talvolta complesso il passaggio di consegne e la condivisione di prassi di lavoro che avviene con maggiore gradualità.

Il Dirigente Scolastico è presente nell'istituto dall'anno scolastico 2021/22.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'istituto vuole delineare un processo predefinito in ottemperanza alle linee direttrici stabilite negli articoli 3 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana (promozione dell'uguaglianza sia formale che concreta dei cittadini e funzione della scuola), nonché alle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, alle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009), alle Linee guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (2012), alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014) e per il raggiungimento degli obiettivi formativi esplicitati nell'art. 1, comma 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107, alle Nuove Raccomandazioni del Consiglio Europeo relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 Maggio 2018). Particolare attenzione viene dedicata all'ultima evoluzione normativa con la Legge 20 agosto 2019, n. 92 «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» e il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le «Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica».

La prospettiva triennale rende possibile una pianificazione più meditata e funzionale alle esigenze di una scuola che vede un percorso di apprendimento a lungo termine finalizzato a fornire le competenze e gli strumenti che sostengono i progetti di vita di ciascuno in una positiva interazione con la realtà sociale, nel riconoscimento dei diritti civili fondamentali.

La finalità è dunque quella di caratterizzarsi come scuola autonoma e di qualità improntando l'azione didattica ai seguenti principi:

- riconoscere e valorizzare le singole peculiarità degli alunni, in un'ottica di **INCLUSIVITA'**, proponendo un'Offerta Formativa qualificata e il più possibile rispondente agli specifici bisogni formativi di ciascuno attraverso percorsi didattici personalizzati ed individualizzati (alunni certificati L. 104, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali) mediante strumenti e strutture organizzative prestabilite;
- promuovere un' **ALFABETIZZAZIONE CULTURALE** valevole e spendibile volta a consolidare e potenziare le competenze di base (linguistiche, logico-matematiche e di lingua straniera) centrali per il successo formativo di ciascun allievo, con particolare riferimento a scuole che operano in un contesto socio-economico e culturale simile al nostro;
- curare, oltre al raggiungimento dei risultati d'apprendimento, anche i processi formativi di crescita degli alunni al fine di formare cittadini attivi e consapevoli capaci di esercitare il pensiero critico, rinforzando la propria **IDENTITÀ PERSONALE, SOCIALE E DIGITALE**;
- sostenere l'**INNOVAZIONE DIGITALE** aggiornando e incrementando la dotazione tecnologica dell'istituto e attivando didattiche innovative e laboratoriali al fine di sviluppare negli alunni competenze digitali;
- ricercare una stretta **ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE** basata sulla comunicazione, sulla chiarezza e sulla reciproca distinzione dei ruoli attraverso la condivisione di un patto di corresponsabilità;
- promuoverne la **FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE**, valorizzandone le competenze e le professionalità per migliorare la qualità del servizio scolastico offerto;
- consolidare la **COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO**, favorendo un interscambio con le associazioni dei genitori, sportive, educative e ricreative, culturali e di

volontariato; rafforzare costantemente la sinergia con gli Enti preposti (Comune, AUSL, USP) al fine di ottimizzare le risorse umane e rendere l'offerta formativa sempre più efficace.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

L'istituto intende favorire il graduale sviluppo dell'alunno e rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico ed educativo. Per questo si intendono integrare iniziative esperienziali dei diversi ordini scolastici al fine di attuare un percorso formativo unitario e graduale, con flessibilità dei contenuti e con strategie educative adeguate, sollecitando e sviluppando le potenzialità di ogni alunno. In quest'ottica è fondamentale la capacità della scuola di saper riflettere collegialmente sulle scelte di fondo, dandosi strumenti comuni di lettura e analisi di quanto fatto per poter poi intervenire e migliorare consapevolmente.

Pertanto gli obiettivi individuati sono i seguenti:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità.

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

**PERCORSO DI MIGLIORAMENTO: "ITINERARI D'APPRENDIMENTO
TECNOLOGICI"**

Sulla base delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) la scuola, in questi ultimi anni, ha realizzato una progettualità volta allo sviluppo delle competenze logico-informatiche e della creatività degli alunni riportando al centro la didattica laboratoriale come punto d'incontro tra "sapere" e "saper fare". In tal senso è stata concretizzata l'azione #7 nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale con la realizzazione di un "Atelier Creativo". Nell'anno scolastico 2019/20, l'istituto ha partecipato al PON "Smart Class" (Azioni #4 e #6 del PNSD) incrementando ulteriormente la dotazione tecnologica del Circolo. Nell'anno scolastico 2020/21, l'istituto ha partecipato al bando "Spazi e strumenti digitali per le Stem" ottenendo il finanziamento per l'acquisto delle attrezzature per l'educazione alle STEM; ha inoltre aderito all'avviso PON "Reti locali cablate e wireless nelle scuole" per dotare gli edifici scolastici di un'adeguata connessione di rete. Nel corrente anno scolastico l'istituto ha ottenuto il finanziamento per aggiornare le attrezzature digitali in dotazione grazie all'avviso PON "Digital Board". Dall'anno scolastico 2017/18, anche grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, l'istituto ha attivato progetti di Robotica educativa rivolti agli alunni della scuola primaria. La Robotica educativa prevede l'utilizzo di alcuni mediatori dell'apprendimento, i robot, per coinvolgere gli studenti nella soluzione di problemi, tramite un approccio legato al gioco, alla sperimentazione, alla creazione di soluzioni originali. Con la robotica si indirizzano gli allievi anche verso lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche ponendoli al centro del processo educativo come "costruttori" dei propri apprendimenti. L'istituto intende proseguire sulla linea intrapresa continuando a proporre progetti volti a potenziare le competenze digitali degli studenti avvalendosi delle dotazioni tecnologiche presenti nei plessi anche grazie alle competenze acquisite in questi anni e alla formazione interna promossa dal team digitale.

Attraverso la robotica educativa l'istituto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- lavorare a piccoli gruppi con ruoli precisi e identificabili

- imparare a comunicare i risultati ottenuti
- imparare a destrutturare un problema
- vedere l'errore come momento di apprendimento
- proporre soluzioni logiche per problemi complessi
- favorire lo sviluppo del pensiero computazionale
- promuovere un apprendimento multidisciplinare
- ampliare capacità logiche, conoscenze e competenze scientifiche

In un'ottica di continuità verticale la scuola prevede di realizzare un progetto di cittadinanza digitale rivolto alle classi quinte del Circolo, in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado del territorio, per favorire il corretto utilizzo dei potentissimi mezzi di interazione che la rete internet mette a disposizione dei suoi stessi utenti.

Gli obiettivi previsti sono:

- formare futuri cittadini consapevoli delle norme educative e sociali in rete
- rendere consapevoli gli studenti dei rischi cui vanno incontro navigando e condividendo online informazioni
- rendere gli alunni promotori di buone pratiche, valorizzando le loro conoscenze informatiche
- promuovere la collaborazione tra studenti e docenti dei diversi ordini di scuola.

Parallelamente si continuerà con la formazione dei docenti sulle nuove tecnologie per approfondire competenze digitali e pratiche didattiche innovative. Saranno proposti corsi di formazione sia utilizzando le risorse interne alla scuola (Team digitale) che avvalendosi delle iniziative dell'Ufficio Scolastico Regionale ER (Servizio Marconi).

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO: "IN CAMMINO VERSO UNA COMUNITÀ CONSAPEVOLE"

L'istituto opera già da tempo in sinergia con le diverse agenzie educative del territorio (famiglie, Comune, associazioni sociali e sportive, scuole di diverso grado).

Partendo da tali opportunità e in riferimento alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione(RAV), la scuola negli ultimi anni ha avviato un percorso di consapevolezza alla cittadinanza attiva. La finalità principale è rivolta a promuovere la partecipazione autentica dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente di vita, per sviluppare il senso di identità e appartenenza alla propria comunità.

E' stato aggiornato ed integrato il curricolo d'istituto ed è stato realizzato un Piano Curricolare di Educazione Civica in cui sono esplicitati gli obiettivi e le attività che si intende perseguire attraverso le tre aree tematiche indicate dalle Linee Guida, di Cittadinanza e Costituzione, Sostenibilità dell'ambiente ed Educazione Digitale. Con riferimento a tali documenti vengono predisposti percorsi interdisciplinari, trasversali e per classi parallele, modulati ed integrati di anno in anno dai docenti della scuola, volti a favorire una crescita responsabile e solidale degli alunni.

Al fine di rafforzare ulteriormente l'identità dell'istituto e di continuare a potenziare le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni, si intendono realizzare progetti di plesso svolti in settimane a tema che, nell'arco del triennio 2022-25, consentiranno di affrontare i seguenti tre nuclei tematici:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione out-door
- Cittadinanza digitale

I traguardi da perseguire sono:

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alla Costituzione italiana e alle Cittadinanze.
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Prendere consapevolezza dell'identità digitale, utilizzando correttamente i diversi dispositivi tecnologici, rispettando i comportamenti nella rete, navigando in modo sicuro.
- Comprendere l'importanza dell'educazione civica come mezzo capace di influire sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale.

Parallelamente si continuerà a promuovere la formazione dei docenti sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le buone pratiche e l'insegnamento dell'educazione civica.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO DI SCUOLA

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006) e ridefinite dalla Raccomandazione del Consiglio (22/05/2018), la scuola ha elaborato un Curricolo d'istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo è stato aggiornato e integrato in riferimento alla L.92/2019 e alle Linee Guida 2020, che sanciscono l'introduzione dell'Educazione Civica nelle scuole. "Il Piano Curricolare d'istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 10 anni promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Il Curricolo della scuola ha una dimensione verticale, al fine di predisporre i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline direttamente collegati alle competenze civiche e sociali, unendo i processi cognitivi disciplinari e quelli relazionali, per il raggiungimento di competenze didattiche e trasversali. In tal modo l'azione educativa della scuola è finalizzata alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

ALLEGATI:

Curricolo istituto.pdf

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Di seguito si riportano i traguardi attesi in uscita per i due ordini di scuola.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le

situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Il profilo dello studente a conclusione del primo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, per l'introduzione dell'educazione civica, si arricchisce dei seguenti termini:

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli

effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

In riferimento al curricolo d'istituto sono previste molteplici attività di ampliamento dell'offerta formativa rivolte agli alunni dettagliate nell'allegato.

ALLEGATI:

Ampliamento offerta formativa 2021-2022.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

La Direzione Didattica 2°Circolo di Formigine, in conformità con il PNSD, sta perseguendo una politica di innovazione digitale favorendo la dematerializzazione (azioni #11, #12 e #13 del PNSD) tramite l'inserimento:

- nel sito di Decreti Ministeriali, Note, Circolari e avvisi interni e rivolti all'utenza
- nel registro elettronico di verbali, programmazioni, valutazioni
- nella piattaforma didattica Google Workspace for Education di materiali ed

esercitazioni sottesi a metodiche di insegnamento innovative e integrate.

Sul sito è possibile inoltre:

- scaricare la modulistica presente
- consultare l'Albo Pretorio on line per dare pubblicità legale agli atti deliberati nelle sedi collegiali di istituto

Sul registro elettronico è inoltre possibile:

- avere accesso da parte delle famiglie al documento di valutazione.

Sulla piattaforma didattica Google Workspace sono state create le identità digitali di ogni docente e di ogni alunno dell'Istituto (azioni #9 e #10 del PNSD) allo scopo di offrire la possibilità di utilizzare una vasta gamma di applicazioni web native e aperte (azione #23 del PNSD) dedicate all'approfondimento, al training per la verifica dell'apprendimento, alla comunicazione, alla collaborazione e all'archiviazione.

Inoltre è stato portato avanti un capillare intervento di formazione/aggiornamento dei docenti al fine di dotarli delle competenze e della conoscenza degli strumenti necessari ad una didattica al passo con i tempi.

La Direzione Didattica 2° Circolo di Formigine ha infine partecipato ai principali Programmi Operativi Nazionali (PON) banditi dal Miur vincendo nell'a.s. 2020/2021 quello riguardante i fondi per l'adeguamento/realizzazione del cablaggio dei plessi (Reti locali); quello relativo alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche (Digital Board) e l'Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM (Science Technology Engineering Mathematics).

Tra le priorità di intervento previste nel precedente PTOF, da considerarsi concluso nell'A.S. 2021/2022, alcune sono state solo parzialmente realizzate. Pertanto prima di programmare ogni altra azione, verrà data precedenza alla loro completa esecuzione

ovvero:

1. potenziamento della rete wi-fi e LAN nei 5 plessi di Istituto (azioni #1 e #2 del PNSD);
2. fornitura di una LIM o monitor touch o Smart-TV LCD in ogni classe laddove assente;
3. integrazione/revisione dotazione tecnologica di Istituto anche al fine di creare laboratori mobili per attività in aula ovvero carrelli con alimentazione elettrica con tablet/pc (cfr. azione#4 del p.n.s.d.);
4. adeguamento/acquisto software e hardware delle aule informatiche per attività didattiche curricolari ed extracurricolari;
5. passaggio al curricolo verticale per competenze digitali (azione #15 del PNSD);
6. aumentare la visibilità delle attività svolte a scuola, soprattutto laddove siano portatrici di innovazione metodologica (sia sul piano pedagogico che tecnologico), tramite il sito web della scuola.

Alla figura di sistema dell'Animatore Digitale (L. 107 del 13/7/2015) viene richiesta la stesura di un piano di intervento per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" e accrescere quelle competenze che rendano le tecnologie uno strumento al servizio del miglioramento della didattica e dell'apprendimento.

Tale piano diviene parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e individua delle azioni mirate che fanno riferimento ai seguenti obiettivi (vedi azione #28 PNSD):

- Formazione interna della scuola rispetto agli ambiti del PNSD, attraverso

l'organizzazione di laboratori formativi e la coordinazione della partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative, ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

- Coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop o di altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola attraverso l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratori di coding per gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Gli obiettivi previsti, vengono perseguiti dall'Animatore Digitale, il quale si coordina con il team digitale e i docenti che gradualmente verranno coinvolti in attività di formazione specifiche. Inoltre, qualora si presentassero le condizioni, l'Animatore Digitale proporrà Protocolli d'intesa tra reti di scuole per creare sinergie e unire le risorse umane, finanziarie, logistiche e strumentali per interventi mirati al raggiungimento delle finalità previste dal PNSD.

In allegato viene presentata una tabella sintetica in cui vengono enucleati gli interventi che si conta di porre in atto nel triennio 2022-2025.

ALLEGATI:

PNSD.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni della Direzione Didattica 2° Circolo di Formigine, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La Direzione Didattica 2° Circolo di Formigine da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

La Didattica digitale integrata si avvale di una compresenza di attività condotte secondo diverse modalità:

- attività sincrone, quelle svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti (videolezioni in diretta e lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- attività asincrone, quelle senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti (attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di videolezioni,

documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante pubblicate in un secondo momento e sempre fruibili dagli alunni; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale).

Il team dei docenti ha il compito di rimodulare le progettazioni didattiche disciplinari, curando l'individuazione dei contenuti essenziali e i nodi concettuali interdisciplinari. La progettazione della didattica a distanza deve anche tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali alunni con bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. La finalità deve essere sempre quella di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

I docenti di sostegno attueranno le loro attività in stretta correlazione e sinergia con i colleghi, curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, mettendo a punto materiale individualizzato in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con bisogni educativi speciali o con disturbi specifici dell'apprendimento, con o senza certificazione, si attueranno percorsi coerenti al loro Piano Didattico Personalizzato.

ALLEGATI:

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata DDFormigine2.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'integrazione e l'inclusione costituiscono principi fondamentali enunciati nel PTOF dell'Istituto e tutto il personale opera in quest'ottica. Gli insegnanti curricolari e di sostegno attuano regolarmente una progettualità condivisa per una didattica dell'inclusione; gli obiettivi dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) vengono strutturati e monitorati con regolarità.

La scuola considera prioritario il "dialogo" con le diverse istituzioni (Amministrazione comunale, Servizio di Neuropsichiatria infanzia e adolescenza) e i diversi enti che operano sul territorio al fine di realizzare degli "accordi" per consentire a tutte le agenzie educative di poter dare il proprio contributo per la promozione di percorsi inclusivi e integrati.

La scuola partecipa agli incontri con gli specialisti del Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (NPIA) per lo scambio di informazioni sulle singole situazioni in carico al servizio. Sono previsti inoltre momenti di incontro con gli assistenti sociali che si occupano di bambini in particolari situazioni di disagio. Per gli alunni che si rivolgono a specialisti privati la scuola si attiva, in un'ottica di collaborazione, a favorire lo scambio delle informazioni ed eventualmente si programmano incontri.

Nelle classi/sezioni si realizzano inoltre progetti legati all'inclusione e/o prevenzione del disagio e alla valorizzazione delle reciproche diversità. L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" è vissuta come stimolo e comune arricchimento. Nella didattica ordinaria i docenti operano sulla base dei diversi gruppi di livello presenti nelle classi/sezioni.

A seconda dei bisogni educativi e formativi degli alunni, si predispongono progetti di recupero e potenziamento utilizzando anche, dove possibile, le ore di

contemporaneità. Tali progetti cercano di promuovere diversi approcci e utilizzano diversi linguaggi per consentire a tutti gli alunni di apportare il proprio contributo alla costruzione del sapere. La nostra scuola ritiene che sia da favorire un percorso all'interno della classe dove l'alunno con BES (Bisogni Educativi Speciali), supportato dalla presenza di un adulto o di un pari, possa non solo conseguire obiettivi curricolari ma possa altresì maturare competenze sociali e relazionali.

Si rileva che, negli ultimi anni scolastici, sempre più spesso la scuola è stata chiamata a fronteggiare situazioni in cui, prima ancora delle difficoltà didattiche, è necessario intervenire su situazioni di disagio sociale, cioè difficoltà a relazionarsi positivamente con i pari o l'adulto, difficoltà ad accettare ed adattarsi alle regole del contesto classe; queste situazioni hanno fatto maturare nei docenti la consapevolezza dell'importanza di proporre interventi a gruppi di alunni in un contesto di collaborazione e condivisione delle esperienze. Si ritiene inoltre opportuno che gli interventi vengano condotti dagli insegnanti di classe/sezione in quanto la scuola non vuole solo garantire una sorveglianza/assistenza al bambino in difficoltà, ma vuole promuovere un percorso di crescita e di maturazione dello stesso. Per rendere maggiormente efficace l'azione si cerca di diffondere e consolidare la prassi di lavoro a classi/sezioni aperte e per gruppi di livello.

Sono previste numerose attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) : adozione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) con attivazione di progetti specifici per particolari situazioni, predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), attività di screening per l'individuazione precoce dei DSA coordinata dalla funzione strumentale, utilizzo di un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.

La Coordinatrice del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) è affiancata da referenti che nei diversi plessi gestiscono le attività di inclusione per gli alunni in difficoltà. E' presente una commissione per l'inclusione che ha redatto protocolli operativi e la

relativa modulistica per uniformare le azioni di intervento.

La scuola si connota per l'attivazione di corsi di formazione riguardanti l'inclusione di alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali e per la partecipazione a reti di scuole che valorizzano l'inclusione.

E' promossa la collaborazione con le associazioni e gli specialisti privati che si occupano nel territorio di attività di recupero relative alle difficoltà di apprendimento.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Strumento privilegiato per l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con BES; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico- strumentale.

Per gli alunni con certificazione scolastica ai sensi della L. 104/92 e per gli alunni con segnalazione per Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) la scuola acquisisce dai genitori copia della documentazione redatta dagli specialisti di Neuropsichiatria infantile (NPIA) dell'ASL; dopo l'analisi della stessa, il team docente procede alla stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni certificati e del PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni DSA.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) il team docente, dopo aver incontrato la famiglia e aver condiviso le osservazioni sulle difficoltà del bambino, redige la relazione per l'individuazione della situazione di bisogno educativo speciale e la presenta al Consiglio d'Interclasse (alla sola presenza della componente docente). Prima di procedere alla stesura del PEI -PDP, i docenti effettuano delle osservazioni e delle prove per accertare i bisogni, le difficoltà, i punti di forza del bambino; si stila una programmazione educativo- didattica personalizzata e si individuano gli interventi da attivare (misure compensative, misure dispensative, progetti specifici). Segue un incontro con la famiglia ed eventualmente gli specialisti della NPIA e/o gli specialisti privati che seguono il bambino per condividere il progetto annuale e accogliere le osservazioni, i suggerimenti operativi e di intervento dei genitori e del personale specializzato. Il PEI/PDP viene poi firmato dal personale docente, dai genitori e dagli specialisti della NPIA; una copia viene consegnata alla famiglia e una rimane agli atti della scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Concorrono alla definizione del PEI/PDP il team docenti, la famiglia, lo specialista della NPIA, il Personale Educativo Assistenziale. Per la definizione del PEI/PDP ci si può avvalere della consulenza degli specialisti privati che seguono il bambino.

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità

dell'alunno.

In un'ottica inclusiva, la valutazione è formativa cioè ha lo scopo di raccogliere tutta una serie di informazioni importanti che consentirà all'insegnante di rivedere la propria azione e di apportarne i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici. Questa, inoltre, ha lo scopo di promuovere la fiducia e l'autostima degli alunni, di spingerli ad un costante miglioramento aiutandoli a ripensare alle proprie strategie di apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

Alla scuola dell'infanzia la valutazione avviene attraverso due fasi principali:

- valutazione formativa che avviene durante lo svolgimento dell'attività didattica ed è finalizzata a segnalare i progressi e stimolare il miglioramento;
- valutazione sommativa: attraverso strumenti non rigidi e precedentemente concordati, (attività, conversazioni ed elaborati...) si accertano le competenze

acquisite per monitorare l'avvenuto processo cognitivo-formativo. La maggiore rilevanza viene data al processo di apprendimento, più che al raggiungimento dell'obiettivo.

Durante il corso dell'anno scolastico, le docenti osserveranno l'acquisizione degli obiettivi prefissati nei curricoli, valorizzando i comportamenti positivi e accompagnando i bambini nel percorso di crescita verso uno sviluppo globale della persona e verso una cittadinanza responsabile.

Gli insegnanti effettuano regolari incontri di confronto, scambio e comunicazione sul percorso formativo dei bambini con le famiglie.

SCUOLA PRIMARIA

Per quanto riguarda la Scuola primaria costituiscono oggetto della valutazione secondo l'attuale quadro normativo e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali e del DL 13/04/2017 n.62 e dei recenti interventi normativi (DL 8/04/2020 n. 22, OM 172 e Linee guida del 4/12/2020);
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e interdisciplinari/trasversali e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base dei modelli predisposti dal

MIUR.

A seguito delle importanti innovazioni introdotte dalla OM 172 del 4/12/2020 e delle relative Linee guida, a partire dall'a.s. 2020-21 nella scuola primaria la valutazione periodica e finale è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, per ciascuna disciplina. In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione.

Non subiscono modifiche le valutazioni dell'Insegnamento della Religione Cattolica e del comportamento che vengono formulate con un giudizio. Nel documento di valutazione è inoltre presente la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

A seguito dell'OM 172 del 4/12/2020 e delle relative Linee guida l'Istituto adotta criteri di valutazione in itinere coerenti con la valutazione periodica e finale degli apprendimenti. Le scuole sono invitate ad una profonda riflessione della valutazione che sarà supportata da una formazione biennale promossa dal Ministero dell'Istruzione; si tratta dunque di un percorso in via di definizione che porterà alla progressiva definizione dell'impianto valutativo dell'istituto che sarà inserito nel PTOF e comunicato alle famiglie in un'ottica di trasparenza.

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione

dell'alunno. Parte da una progettazione definita nei Curricoli d'Istituto e prosegue con un'azione educativa legata alla formazione continua dei docenti, connessa al Rapporto di Autovalutazione d'Istituto. Crea un feed-back con la costruzione degli apprendimenti (progettualità modificabili in itinere) nell'ottica di un miglioramento continuo. La valutazione degli alunni, in quanto finalizzata alla loro formazione, risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare costantemente l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- adeguare in itinere le proposte didattiche e le richieste alle potenzialità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni utili per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza, l'autovalutazione e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- valorizzare la costruzione progressiva di conoscenze realizzata dall'alunno, incentivando la motivazione al miglioramento.
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Esiti delle verifiche e valutazione

La verifica degli apprendimenti consiste nella raccolta sistematica di dati attraverso diverse tipologie di prove e indica il fenomeno attraverso il quale si procede

all'accertamento su come e quali obiettivi sono stati raggiunti in termini di conoscenze, abilità, competenze.

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

- prove strutturate e semi-strutturate
- questionari
- prove grafiche
- prove pratiche
- lavori di gruppo
- interrogazioni
- interazioni verbali
- compiti autentici
- pratiche osservative messe in atto dal docente come diari di bordo, osservazione carta-matita, griglia osservativa

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto. Anche per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Valutazione periodica e finale

Le osservazioni sistematiche e gli esiti di tutte le prove concorrono alla valutazione periodica e finale insieme ad altri elementi che guardano all'intero processo di sviluppo della persona, nonché a quelle competenze non misurabili, ma comuni ai vari ambiti disciplinari:

- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- impegno e partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Nel caso in cui un alunno raggiunga un livello "in via di prima acquisizione", verranno proposte attività specifiche e adottate strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso interventi individuali e/o di gruppo.

ALLEGATI:

Criteria di valutazione.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

La Direzione Didattica Formigine 2 si compone di due plessi di scuola dell'infanzia e tre plessi di scuola primaria.

"MARTA PRAMPOLINI" - CASINALBO

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice Meccanografico: MOAA037015

40 ORE SETTIMANALI

"DON ZENO SALTINI" - COLOMBARO

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice Meccanografico: MOAA037026

40 ORE SETTIMANALI

"DON MILANI " CASINALBO

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice Meccanografico: MOEE03702B

- TEMPO MODULARE PER 27 ORE SETTIMANALI
- TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"DON LUDOVICO MAZZONI" - CORLO

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice Meccanografico: MOEE03703C

- TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"VINCENZO PALMIERI " MAGRETA

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice Meccanografico: MOEE03704D

- TEMPO MODULARE PER 27 ORE SETTIMANALI
- TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF vengono definite le funzioni organizzative necessarie che compongono l'organigramma. Per il dettaglio si rimanda all'allegato.

ALLEGATI:

ASSETTO ORGANIZZATIVO DD FORMIGINE 2.pdf

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Reti:

- PROGETTAZIONE D'INTRECCI

Rete di scopo fra i due Circoli didattici del Comune di Formigine finalizzata all'individuazione e alla gestione di un Coordinatore pedagogico per le Scuole dell'infanzia - Il progetto si svilupperà nel triennio 2022/25 ed è finanziato dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico. La scuola capofila è la DD Formigine 1.

- RETE TERRITORIALE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE CONDIVISA

L'accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse delle scuole aderenti alla progettazione di percorsi metodologico-didattici finalizzati alla concretizzazione del profilo professionale in linea con le innovazioni normative degli ultimi anni e con la



digitalizzazione delle attività ad impatto altamente tecnico, alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento dell'intero servizio. In particolare, le azioni istituzionale sono tese a garantire "che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere una professionalità altamente responsabile delle aree operative amministrative, a sostenere la responsabilizzazione dei funzionari, anche con attività di tutoraggio reciproco e scambio di competenze in funzione Home Learning e videoconferenza.

Convenzioni:

- PROMOZIONE ATTIVITA' MOTORIA

La scuola collabora con le diverse associazioni sportive del territorio al fine di incrementare l'offerta formativa nell'ambito dell'educazione motoria. Nel corrente anno scolastico, a causa dell'emergenza sanitaria, le attività saranno effettuate laddove possibile.

- UTILIZZO ATELIER CREATIVO

E' in essere una convenzione con il Comune di Formigine che mette a disposizione il trasporto per consentire agli alunni dell'intero Circolo di usufruire dell'Atelier creativo, realizzato presso la Scuola primaria "Palmieri" di Magreta.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE
DOCENTE

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Il senso della formazione si esplicita nel perseguimento di:

- esigenze nazionali: priorità del sistema e Piani Nazionali
- miglioramento della scuola (in relazione ai bisogni individuali, a quelli della scuola e del territorio)
- sviluppo personale e professionale del personale docente e ATA

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi, delle metodologie legate alla didattica laboratoriale e all'uso sistematico di pratiche innovative idonee a promuovere apprendimenti significativi, anche basate sulle Nuove Tecnologie.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento".

Priorità per la formazione dei docenti

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare risultano coerenti:

- con le indicazioni per la formazione del personale docente (Nota Prot. n. 49062 del 28/11/2019);
- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento;
- con il Piano di formazione dell'Ambito 11 elaborato sulla base alla rilevazione dei bisogni formativi delle scuole appartenenti alla Rete.

La politica formativa di Istituto è incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze di educazione alla cittadinanza;
- inclusione, disabilità, integrazione, approfondimenti sulla gestione di classi complesse;
- approfondimenti sulla metodologia e la didattica riguardanti in particolar modo l'ambito logico-matematico e la lingua straniera;

I bisogni formativi rilevati a livello d'Istituto saranno integrati da percorsi specifici in tema di sicurezza ai sensi del Testo Unico per la sicurezza sul lavoro D.lgs. 81/2008 e alla normativa Privacy (Regolamento Europeo 2016/679, GDPR).

Il presente Piano di Formazione rappresenta un'opportunità di miglioramento per le risorse umane. Attraverso il miglioramento e la formazione si potranno creare le condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

I percorsi di formazione vedranno a fine anno scolastico dei momenti di condivisione o di formazione a cascata in cui saranno condivise prassi e contenuti nella prospettiva della learning organization.



Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, dalla rete di scuole appartenenti all'Ambito territoriale, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi proposti dall'Ambito 11 di cui la scuola fa parte;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008, normativa Privacy, protocolli di sicurezza).

Finalità e obiettivi del piano

- Sviluppare competenze utili al miglioramento del rapporto educativo, alla promozione degli apprendimenti, alla riflessione sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza e responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;

- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Percorsi di formazione triennio 2022-25

- Didattica per competenze (in particolare ambito logico-matematico e scientifico, lingua straniera);
- Formazione disciplinare per il miglioramento degli esiti degli studenti;
- Formazione sull'inclusione;
- Formazione sulla valutazione;
- Sistema integrato 0-6 anni;
- Educazione civica;
- Formazione in ambito sicurezza e cultura della sicurezza delle figure sensibili all'interno del personale della scuola;
- Privacy.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, verranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Nel Piano sono inserite le attività formative previste per tutto il personale (DS, DSGA, Docenti e ATA) in funzione dei bisogni rilevati e in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei diversi profili professionali.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico, anche, e soprattutto, in relazione alla disponibilità di finanziamento e alle proposte degli enti accreditati.



Modalità di realizzazione e valutazione del piano

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso (piattaforma G-Suite)
- a conclusione del corso di formazione (o al termine dell'anno scolastico) invieranno tramite piattaforma gli attestati di partecipazione ai corsi

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nel prospetto delle attività formative sono elencate le principali iniziative che coinvolgono il personale nel corso del triennio di riferimento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, verranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione on-



line e all'autoformazione.

Nel Piano della formazione sono inserite le attività formative previste per tutto il personale (DS, DSGA, Docenti e ATA) in funzione dei bisogni rilevati e in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei diversi profili professionali.

Saranno attivate collaborazioni con figure professionali di comprovata competenza che supportino le attività e i servizi garantendo una formazione sul lavoro.

Per il personale amministrativo, in particolare, l'obiettivo è quello di progettare e realizzare percorsi metodologico-didattici finalizzati a:

- concretizzazione del profilo professionale e aggiornamento in linea con le innovazioni normative degli ultimi anni;
- sviluppo delle competenze professionali e innovazione digitale;
- miglioramento della qualità dei servizi erogati nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento dell'intero servizio;
- acquisizione di conoscenze e le competenze necessarie a promuovere una professionalità responsabile delle aree operative di proprio intervento.